



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

5 settembre 2009

Il CMI a Trani

Il CMI ha partecipato, oggi a Trani, all'inaugurazione delle manifestazioni nella "Città italiana capofila" della X *Giornata Europea della Cultura Ebraica* e del *Festival della Cultura Ebraica in Puglia*, denominato *NEGBA - Verso il Mezzogiorno*. NEGBA nell'ebraico biblico significa "verso Sud", Neghev è il nome della regione meridionale della Terra Santa, in direzione di Gerusalemme, un titolo che diviene la metafora del cammino di conoscenza che l'ebraismo italiano intraprende verso il Mezzogiorno d'Italia, in capoluoghi e località, suggestivi centri storici e monumenti, nei secoli plasmati dalla presenza di comunità ebraiche.

La Puglia ha così riaccesa quella presenza ebraica che ha le più antiche tracce in Italia proprio qui, ribadendo anche la funzione simbolica di questa iniziativa. Dal 6 al 10 settembre, con ingresso gratuito ed un'immagine contemporanea (grazie anche al concept grafico di uno dei più innovativi designer della scena internazionale, l'israeliano Yossi Lemel), dibattiti, approfondimenti, musica, teatro, mostre, coinvolgeranno Andria, Bari, Lecce, Oria, Otranto, S. Nicandro Garganico, Trani: comunità tra le più antiche della diaspora, se è vero che l'Imperatore Tito, all'indomani dell'abbattimento del secondo Tempio di Gerusalemme nel 70 d.C., vi deportò i primi 8 mila ebrei poi raggiunti da altri, a formare comunità vitalissime, cancellate totalmente tra il 1510 ed il 541 da tutte le terre dominate dagli spagnoli.

La Puglia ha già sponsorizzando il *Treno della memoria*, ma quest'iniziativa non vuole essere solo triste rievocazione dello sterminio, che portò nei lager migliaia di famiglie ebrei (molte, peraltro, scamparono al massacro grazie alla sensibilità della comunità di Nardò), ma volontà di una "re-inseminazione" dell'ebraismo in Puglia. È per questo che gli eventi toccheranno anche settori insoliti come quello della gastronomia, evidenziando usi e costumi ed culminando in dibattiti di alto spessore e un programma di pièces teatrali.



Eugenio Armando Dondero